SABIR*Maydan*: le prossime tappe

Sondaggio tra i partecipanti al forum per la Cittadinanza Mediterranea SABIR*Maydan* (Messina, 28.09.14)

SABIR MAYDAN
cittadinanza mediterranea

cospe
TOGETHER FOR CHANGE

Note preliminari

Il questionario è stato somministrato a 34 partecipanti, tra relatori e moderatori, di varie nazionalità:

Sud Mediterraneo	*Nord Mediterraneo*
- Egitto (3)	- Canada/Italia (1)
- Eritrea (1)	- Francia (1)
- Israele (1)	- Grecia (1)
- Marocco (2)	- Italia (17)
- Marocco/Italia (1)	- Spagna (1)
- Palestina (1).	
- Siria (1)	
- Tunisia (2)	
- Turchia (1)	

I rispondenti al questionario sono stati 26, pari al 76,5%, di cui, 15 donne e 11 uomini.
Essi sono:
L. Ariemma, M. Bellingreri, L. Ben Mhenni, S. Borrillo, C. Triandaphyllou, S. De Fanti, E. Kidané, E. Kurma, E. Abdelfattah, J. Ferramola, A. Talbi, M. Hassan, H. Ibrahim, D. Irrera, K. Lahbib, A. Lodeserto, A. Mazzeo, M. Hammane, N. Galesne, C. Pastura, F. Piro, M.D. Rinaldi, R. Fulco, M. Tolba, G. Vaccaro, P. Dall'Oglio.

I seguenti partecipanti non hanno risposto al questionario somministrato:
R. Espinar Merino, R. Ben Efrat*, C. Fatihi, I. al-Shataly*, P. Cioni*, F. Laurenzi*, G. Solera*, G.Serra.

NOTE

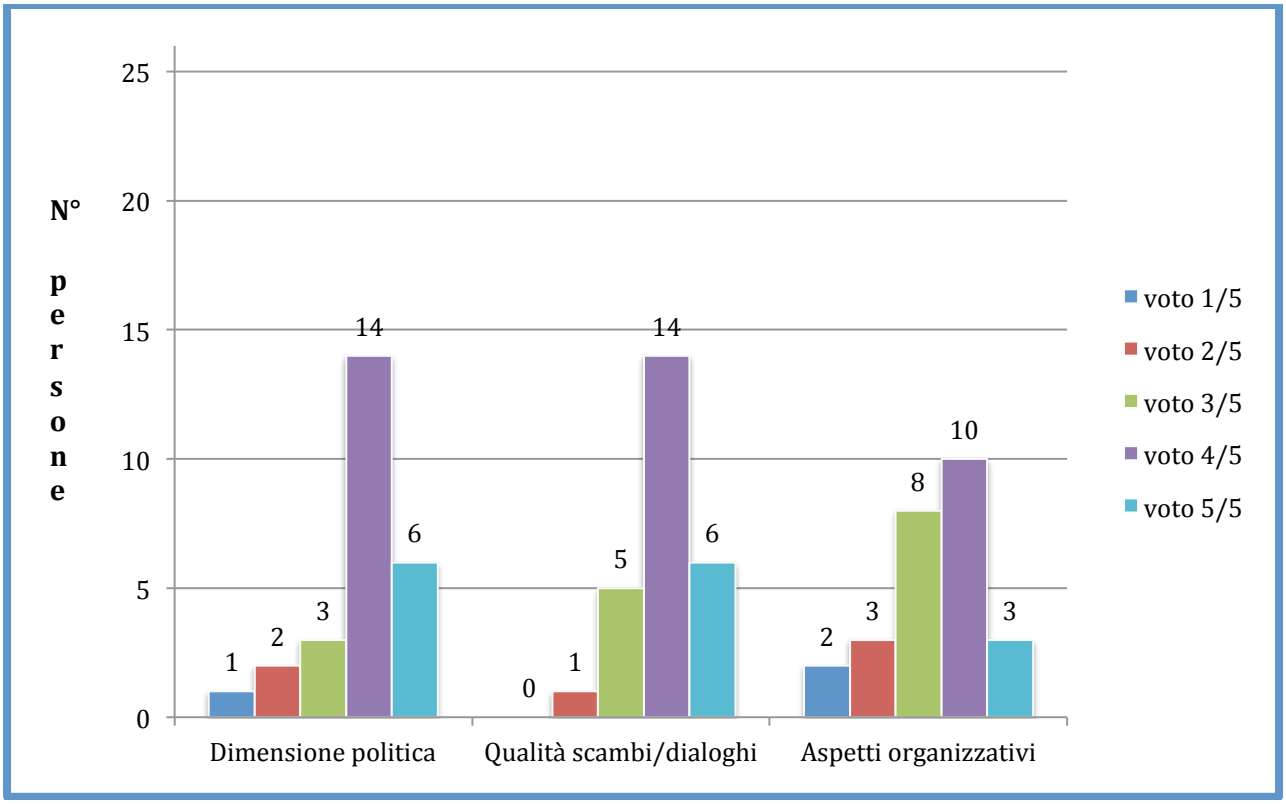
*Roni Ben Efrat ha risposto dicendo di non sentirsi adeguatamente competente per partecipare alla consultazione.
*Ibrahim al-Shataly ha declinato, avendo partecipato al forum solo attraverso un collegamento Skype.
*Gianluca Solera, Fabio Laurenzi e Pamela Cioni non hanno volutamente partecipato alla consultazione.

La sintesi statistica è stata curata da Giacomo Porporato e Nina Picchi, l'analisi dei dati da Gianluca Solera.

Firenze, 22 novembre 2014.

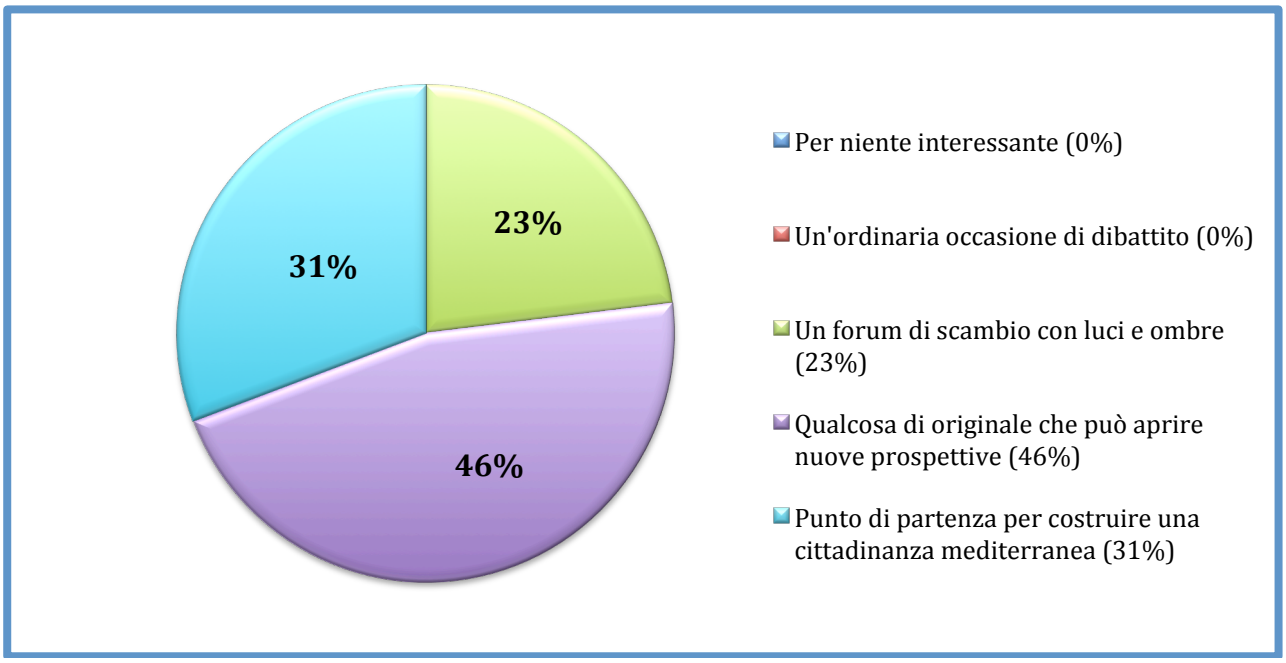
Analisi dei dati

1. Qual è il tuo grado di apprezzamento di SABIR*Maydan*?
(dai un voto da 0 a 5, dove 0 indica l'apprezzamento minimo e 5 l'apprezzamento massimo)



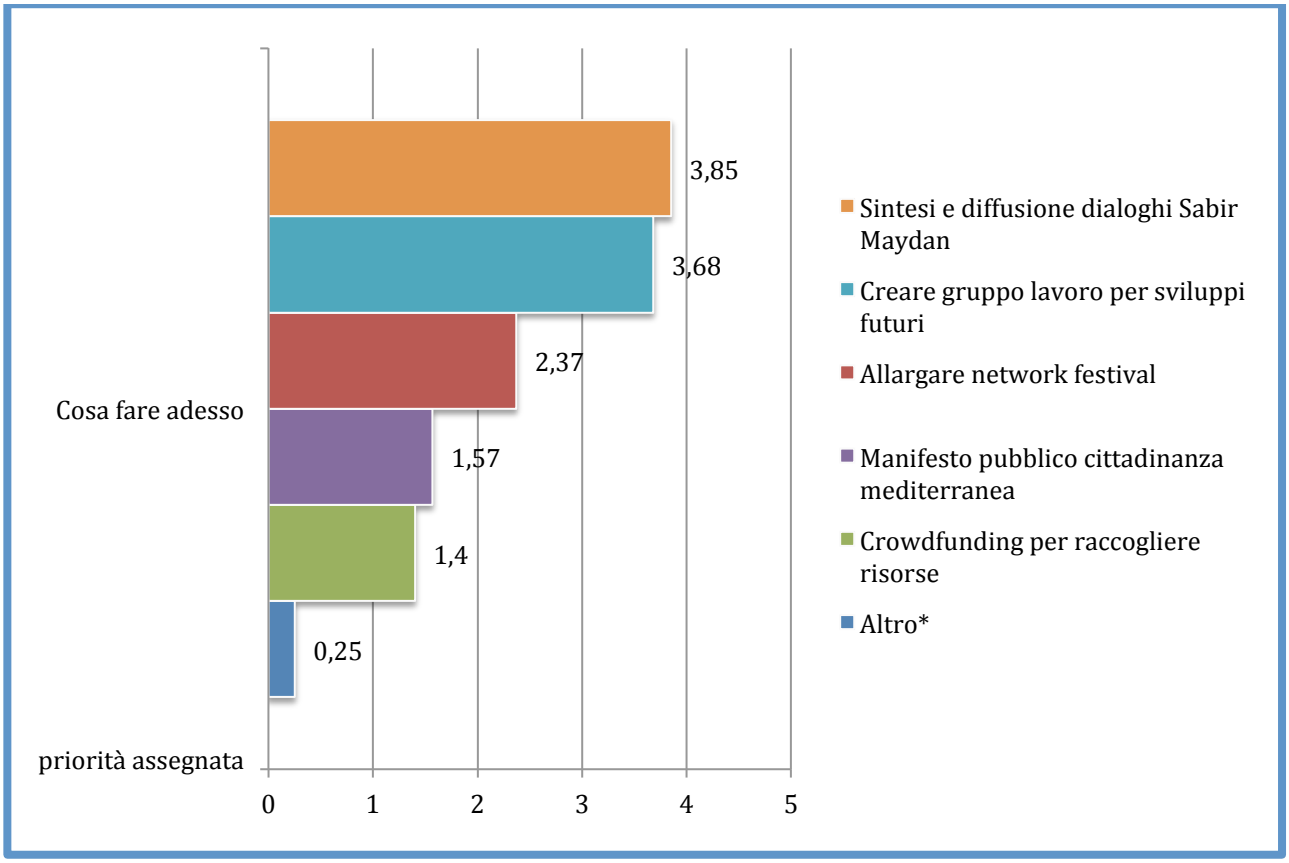
Analisi: Il 77% dei partecipanti è soddisfatto o molto soddisfatto della dimensione politica del forum e della qualità dei dialoghi, mentre il grado di chiara soddisfazione degli aspetti organizzativi si aggira attorno al 50%, con un 30% che è solo parzialmente soddisfatto.

2. Come qualificheresti SABIR*Maydan*?



Analisi: Il 77% dei partecipanti considera SABIR*Maydan* una promettente novità positiva, il 23% un forum riuscito a metà; nessuno dà un'apprezzamento sostanzialmente negativo del forum.

3. Cosa è più importante fare adesso?
(in ordine d'importanza da 0 a 5, dove 0 indica scarsa importanza e 5 massima importanza)



Analisi: I partecipanti chiedono innanzitutto di diffondere i dialoghi e di mettersi al lavoro, partecipando alla preparazione delle prossime tappe. La terza priorità va invece all'allargamento della rete di sostegno ed adesione al SABIR*Maydan*. Redazione di un manifesto e raccolta fondi sono secondo i partecipanti tappe successive.

* Nella categoria "altro", i rispondenti hanno inserito i seguenti suggerimenti:

Priorità politiche	- "E' importante definire le priorità riguardo al concetto di Cittadinanza Mediterranea, per esempio, la questione dei fenomeni migratori o di un' informazione equilibrata circa quello che sta succedendo sulle sponde Nord e Sud del Mediterraneo" (L. Ariemma); - "Stabilire le principali priorità emerse nei dibattiti per definire quelle su cui confrontarsi e lavorare. L'aspetto della libertà di circolazione e di movimento nel Mediterraneo, accanto al tema dell'uguaglianza tra cittadini e uguaglianza di genere, mi sembrano interessanti per discutere della cittadinanza" (S. Borrillo);
Strumenti operativi	- "Definire una strategia e un piano d'azione per strutturare un forum sulla Cittadinanza Mediterranea" (E. Kurma); - "Tenere conto delle proposte fatte dai partecipanti, per esempio la creazione di un'assemblea mediterranea che potrebbe redigere un manifesto pubblico e generare una piattaforma on-line che dia seguito ai confronti riguardo al tema" (C. Triandaphyllou); - "Creare una pagina web specifica, una piattaforma on-line con il supporto dei primi

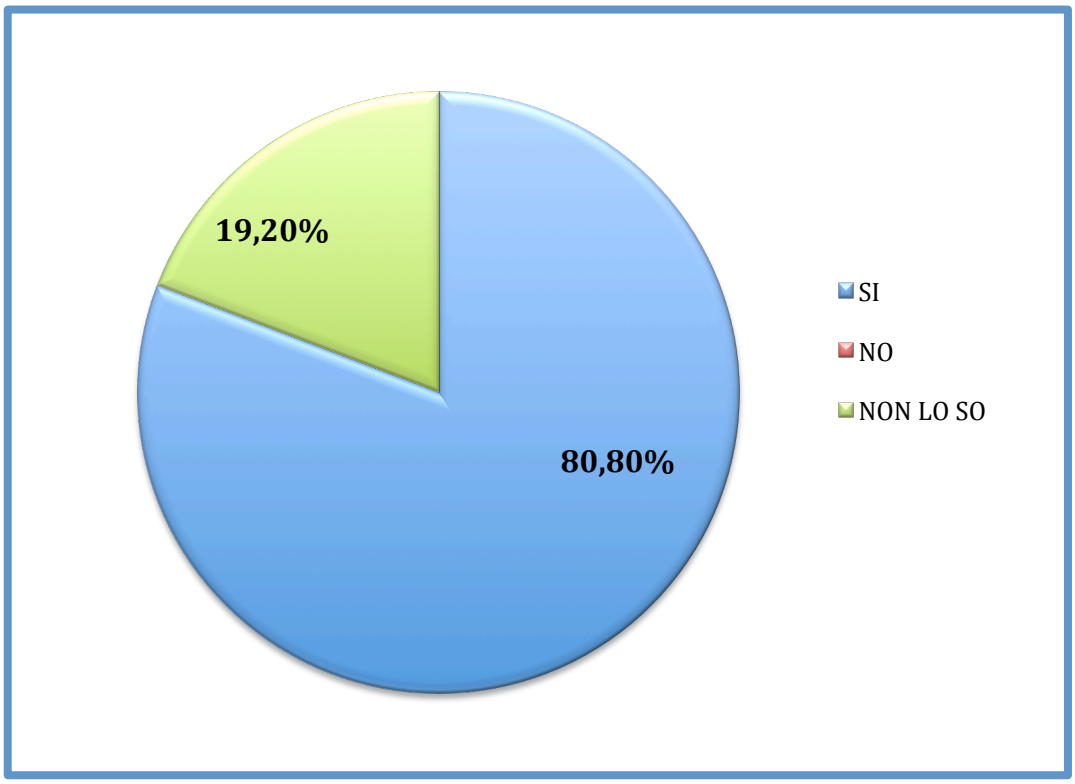
	partecipanti (se disponibili e interessati al progetto), dove tutte le priorità sopra elencate possano trovare spazio ed essere sviluppate a pieno" (A. Lodeserto); - "Non procedere fin d'ora con manifesti, etc. Questo deve essere il terminale di un lavoro collettivo e condiviso" (F. Piro).

4. Cos'è la Cittadinanza Mediterranea?

Aspetti politici	Aspetti culturali
- raggiungere parità di diritti alla mobilità e alle opportunità tra le due sponde del Mediterraneo; - processo di decolonizzazione politica, culturale ed economica; - creare una dimensione politico-sociale in cui attori diversi risolvono problemi insieme, superando i confini dello Stato-nazione; - rafforzare i valori di giustizia sociale, rispetto, promozione dei diritti umani e libertà d'espressione; - non fare la cittadinanza prima della città: definire un nuovo "Modello Mediterraneo".	- lavorare insieme per fare di questo mare uno spazio di pace e condivisione; - superare le radici comuni e valorizzare la diversità; - molteplici identità che riconoscono un senso di appartenenza ad una regione costruita su dimensioni politiche; - necessario un dialogo interculturale e interreligioso; - cittadinanza sovranazionale e sovra-europea, antifondamentalista e ospitale.

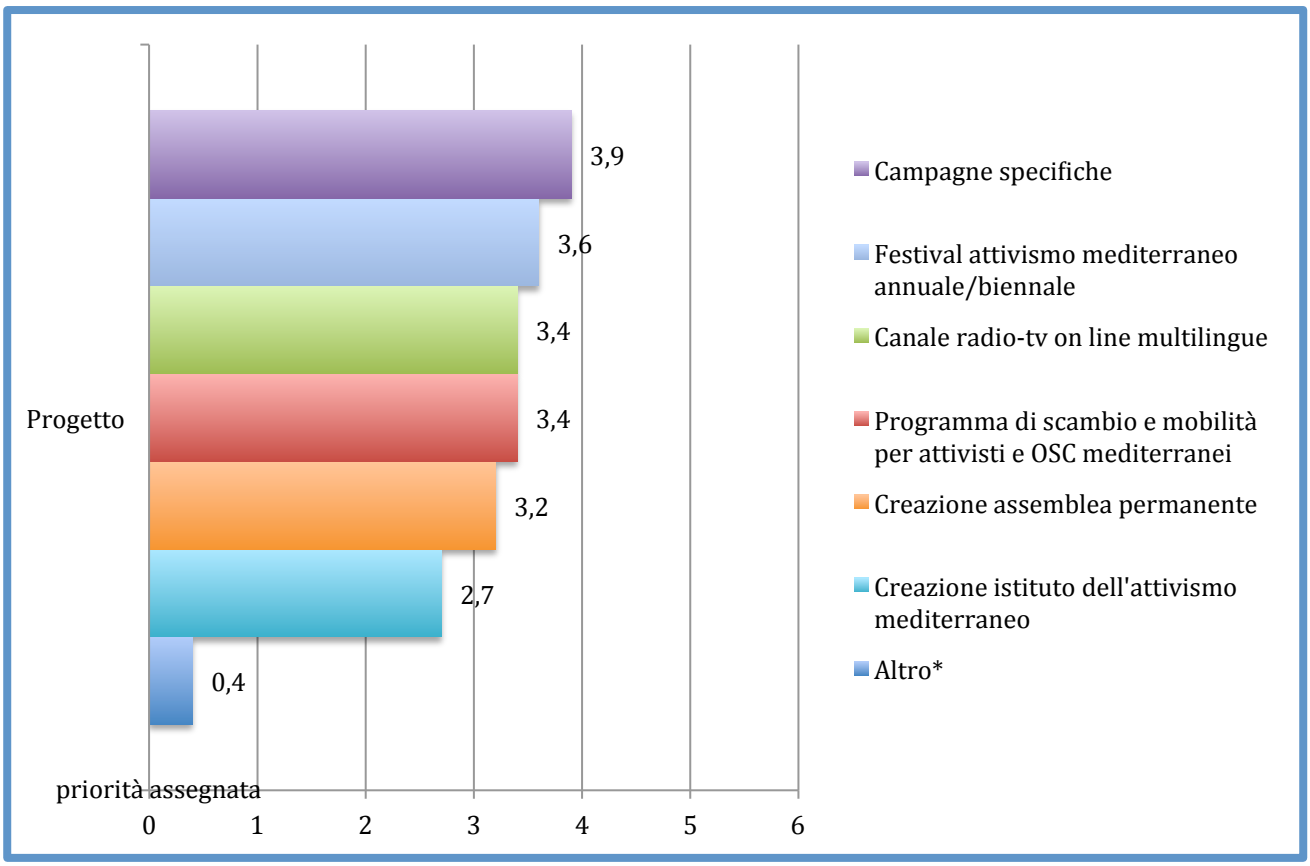
Analisi: il concetto di Cittadinanza Mediterranea viene definito utilizzando categorie di natura politica (come le libertà e i diritti, o la cooperazione transnazionale) o culturale (come la diversità e il dialogo, o il senso di appartenenza regionale). Ne emerge un concetto complesso in cui politica e cultura paiono strettamente connessi.

5. Se creassimo un nucleo di attivisti/associazioni/networks per sviluppare il progetto di Cittadinanza Mediterranea, saresti interessato a partecipare?



Analisi: L'80% dei partecipanti vuole proseguire attivamente nel progetto, mentre il restante 20% mantiene una posizione più prudente. Nessuno si è manifestato esplicitamente contro la partecipazione al progetto.

6. Quali delle seguenti iniziative/progetti già condivisi al SABIR*Maydan* consideri il più urgente da sviluppare in vista del progetto per una Cittadinanza Mediterranea? (in ordine d'importanza da 0 a 6, dove 0 indica scarsa importanza e 6 massima importanza)



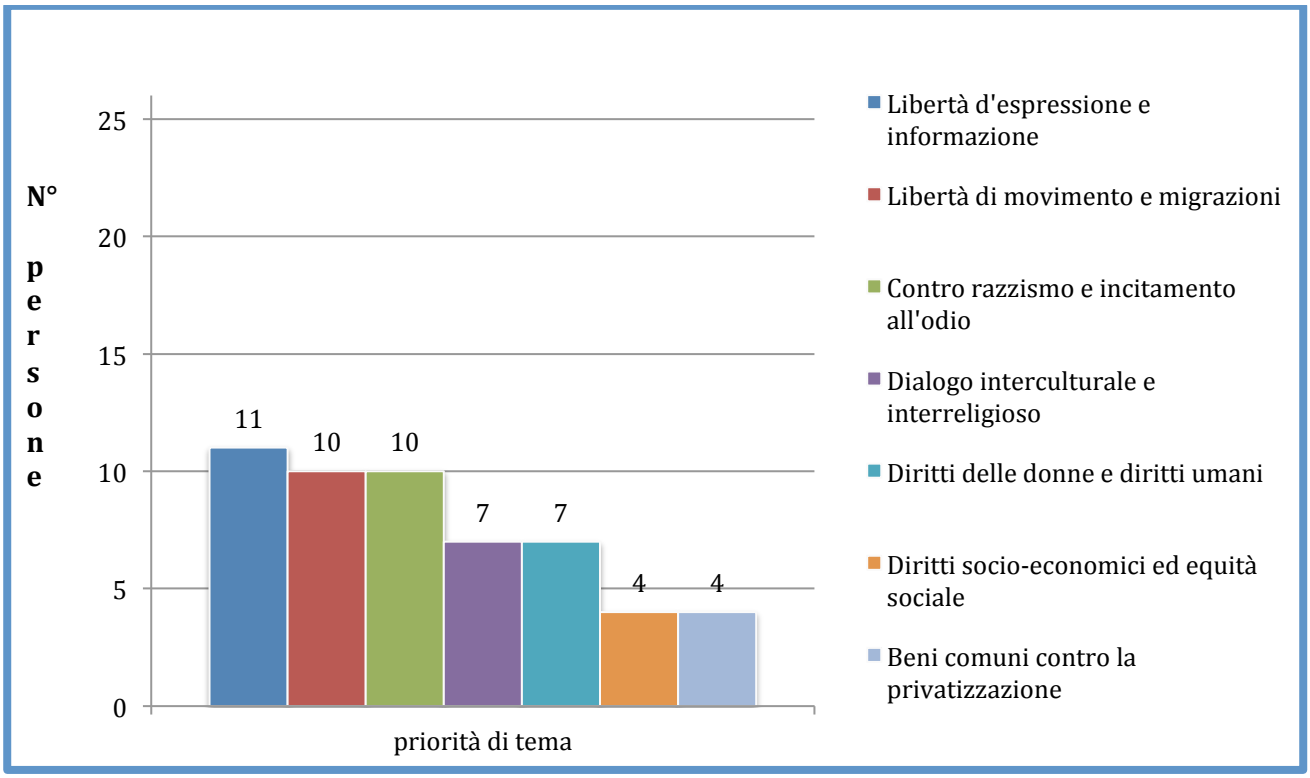
Analisi: Ai primi ranghi di preferenza stanno la promozione di specifiche campagne transmediterranee, che coinvolgano cittadini e gruppi delle due sponde su questioni di interesse comune, e il festival sulla Cittadinanza o sull'attivismo mediterranei. La promozione di un canale radiotelevisivo cittadino transmediterraneo attraverso le nuove tecnologie e di un programma di scambio tra attivisti e operatori della società civile della regione hanno ottenuto le stesse preferenze. La creazione di strutture specifiche permanenti, come un'associazione o un'assemblea per la Cittadinanza Mediterranea, oppure un istituto di formazione e progettazione per l'attivismo nella regione, si classifica in un secondo rango.

* Nella categoria "altro", i rispondenti hanno inserito i seguenti suggerimenti, che rispondono all'idea di promuovere tutti questi contenitori come parte di un progetto coerente, alla luce di una strategia condivisa tra i partecipanti:

- "Un'assemblea per il progetto per la Cittadinanza Mediterranea e discutere tra di noi attraverso internet. È l'assemblea che proverà a definire la forma di continuità desiderata." (C. Triandaphyllou);

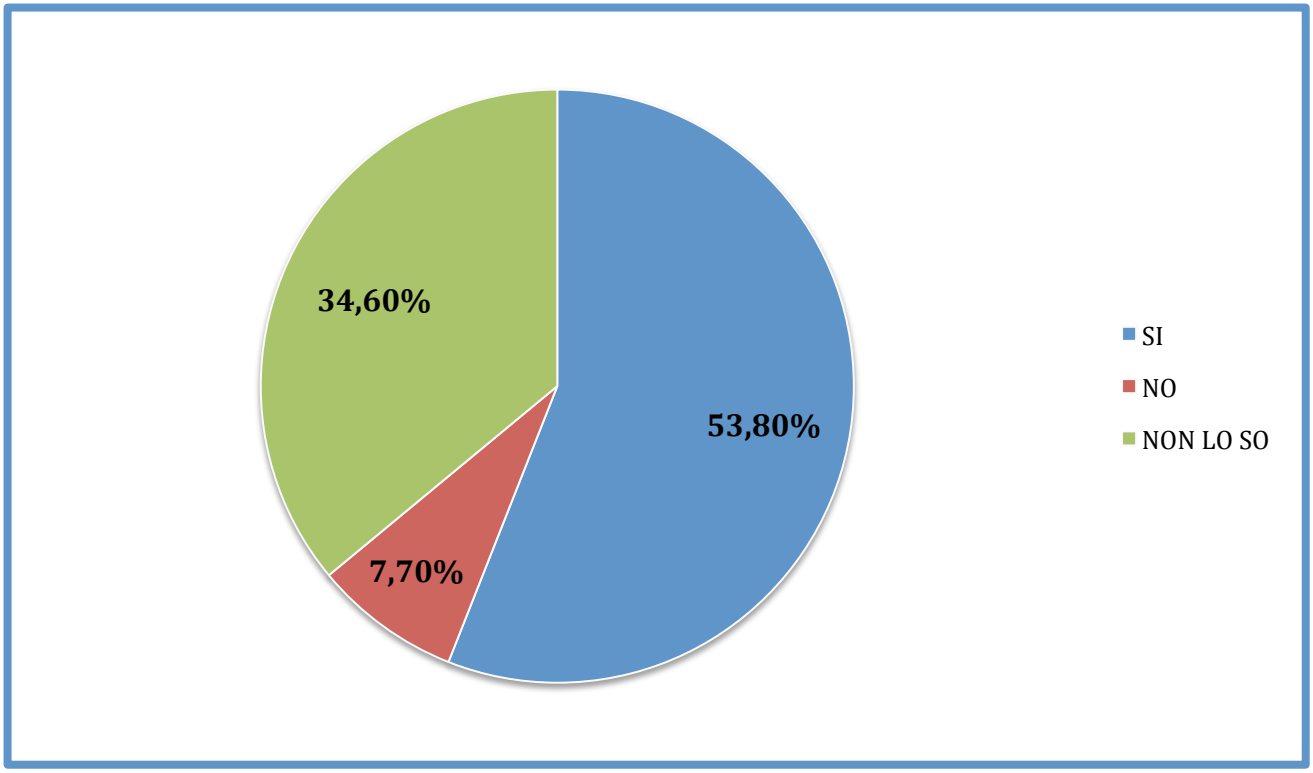
- "Innanzitutto la mobilità e l'incontro costruttivo tra realtà diverse, poi un lavoro concreto tra gruppi sulle questioni specifiche nell'ambito di un'assemblea generale che tenga insieme tutti e poi, sì, incontri cadenzati come festival, etc. L'istituto dell'attivismo mediterraneo, per quanto a me interessi in quanto ricercatrice, mi sembra un'occasione di riflessione importante, tuttavia da dover accompagnare ad attività concrete di scambio, campagne, etc ." (S. Borrillo).

7. Se costruissimo una campagna regionale nel Mediterraneo, quale tema tra quelli già condivisi al SABIR*Maydan* considereresti più appropriato?
(max. 2 risposte per intervistato)



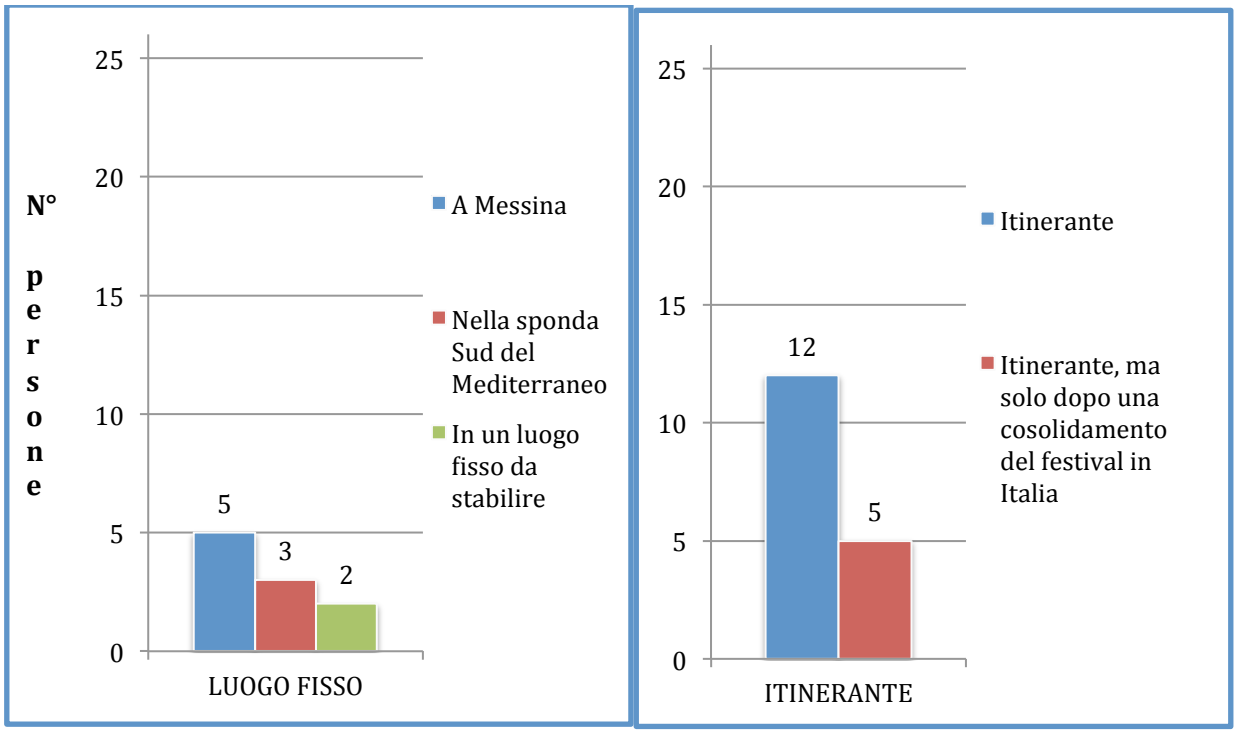
Analisi: Quale oggetto di una campagna transmediterranea, al primo posto sta la questione della libertà di espressione, seguita dal diritto alla mobilità e la lotta contro l'incitamento razzista. Dialogo interculturale e diritti umani e di genere si posizionano in un secondo livello, mentre le questioni socio-economiche ricevono meno attenzione prioritaria.

8) Saresti pronto (tu o la tua organizzazione) a raccogliere fondi per il seguito di SABIR*Maydan*?



Analisi: Il 54% dei partecipanti è disponibile a impegnarsi nella raccolta fondi per il SABIR*Maydan*, mentre il 35% è possibilista. Solo l'8% non è disponibile.

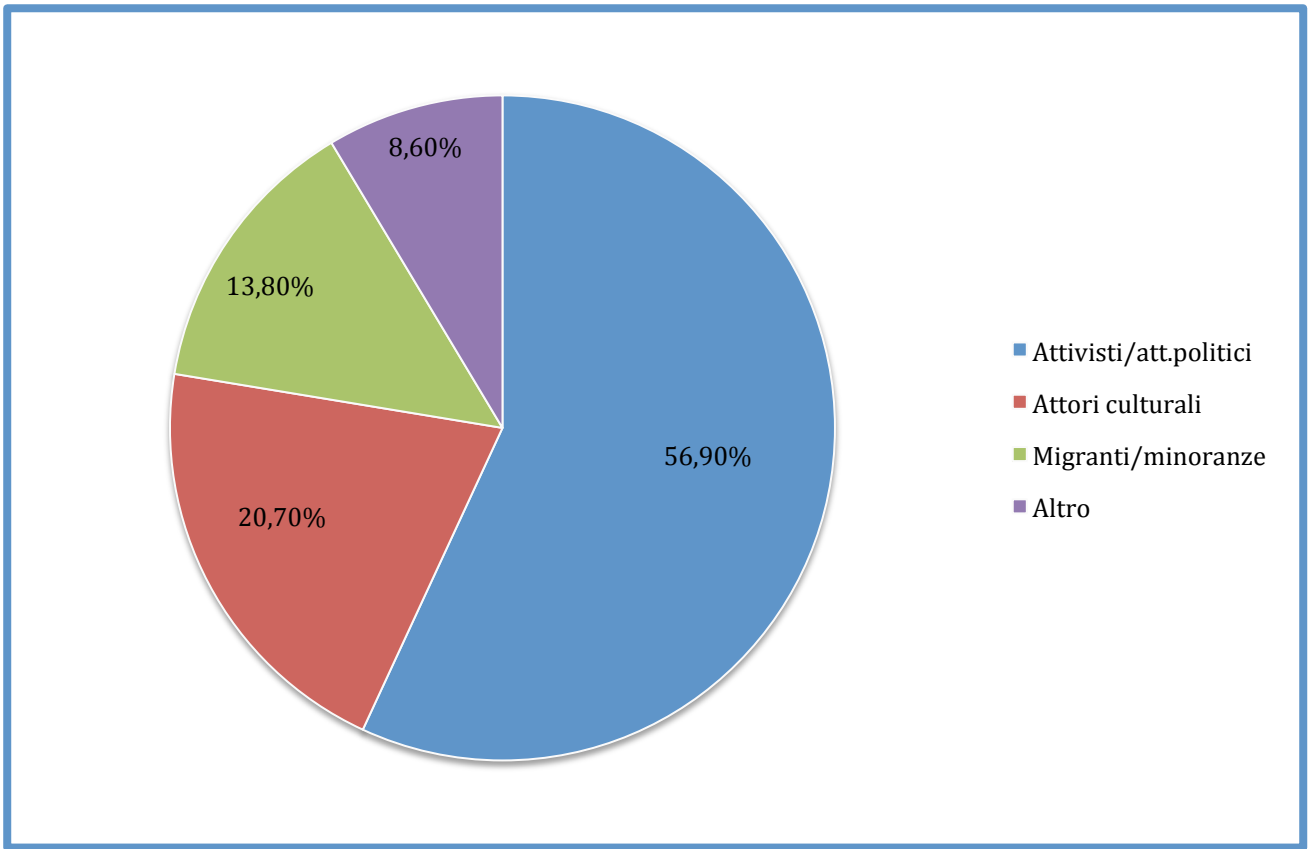
9) Nell'ipotesi di una seconda edizione di SABIR*Maydan*, preferiresti che fosse in un luogo fisso, una città che ospiterebbe regolarmente il Forum, o opteresti per un formato itinerante che coinvolga diverse città/località?



Analisi: Il 65% dei partecipanti propone che il SABIR*Maydan* prosegua in modo itinerante nel Mediterraneo; un sottogruppo, pari al 19%, chiede che questo avvenga dopo un periodo di consolidamento itinerante in Italia. Il 35% propone che il SABIR*Maydan* radichi in un luogo fisso; un sottogruppo, pari al 19%, ritiene che debba restare a Messina.

10) Sabir Maydan è stato caratterizzato dall'incontro di persone con differenti sensibilità e background, così da riflettere le diversità sociali e culturali della regione. Per rafforzare la capacità di inclusione del Sabir Maydan:

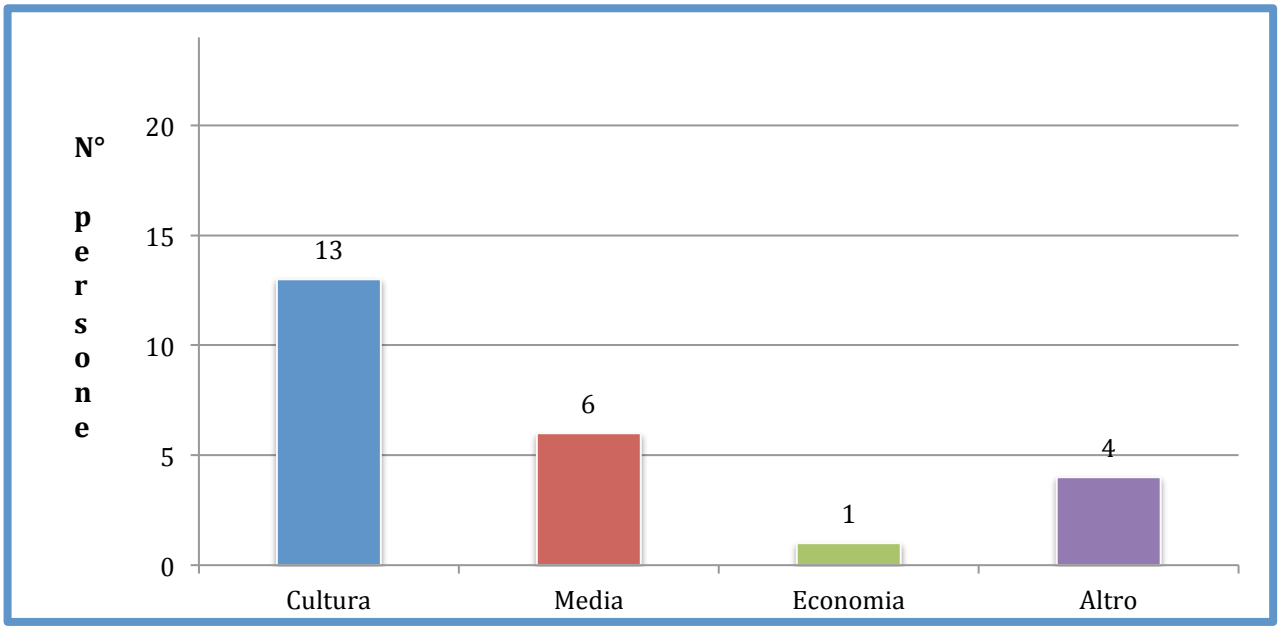
10a) Quali gruppi sociali/ politici/ culturali o stakeholders vedresti in particolare come protagonisti nelle prossime attività?



Analisi: Per rafforzare la capacità inclusiva del SABIR*Maydan*, e riflettere la diversità sociale e culturale della regione, i partecipanti propongono di avvicinare diverse gruppi-obiettivo. Innanzitutto la comunità degli attivisti/attori politici (57%), seguita da quella degli attori culturali (21%) e da un gruppo definito migranti/minoranze (14%). Alcuni hanno proposto alcune personalità o organizzazioni.
Di seguito, riportiamo un'analisi più dettagliata dei gruppi-obiettivo. Per semplicità metodologica, le varie risposte degli intervistati, i quali hanno espresso fino ad un massimo di 6 preferenze, sono state raggruppate in quattro gruppi-obiettivo ("Attivisti/attori politici", "Attori culturali", "Migranti" ed "Altro"), a loro volta suddivisi in alcune risposte standardizzate che hanno ricevuto un numero differente di preferenze. Due degli intervistati non hanno espresso alcuna preferenza e non ne hanno argomentato le ragioni.

Attivisti/Attori politici	Attori culturali	Migranti/Minoranze	Altro
1. Associazioni pacifiste, non violente, ecologisti + gruppi quali sindacati, camere del lavoro, contadini,… (7 preferenze) 2. Nuove generazioni e studenti (6 preferenze); 3. Giovani attivisti politici (5 preferenze) 4. Gruppi femministi e attivisti per i diritti delle donne (5 preferenze) 5. Rappresentanti di governi locali e nazionali (5 preferenze) 6. ONG che si occupano di diritti umani (3 preferenze)	1. Università e Centri di formazione superiore (4 preferenze) 2. Centri culturali e interculturali (3 preferenze) 3. Media alternativi (social networks, giornalisti indipendenti locali) (3 preferenze) 4. Artisti, gruppi culturali informali (2 preferenze)	1.Cittadini della regione che vivono in un altro paese diverso da quello di origine (4 preferenze) 2. Movimenti antirazzisti e pro-migranti (3 preferenze) 3. Minoranze (1 preferenza)	1.Fatima Elifriqi (una delle più importanti voci arabe che difende la libertà d'espressione) 2. José Carlos Cabrera Medina; 3. Fortress Europe; 4. Troupe e protagonisti di "Io sto con la sposa" 5. Circolo Arci "Thomas Sankara"

10b) Suggeriresti delle specifiche iniziative/progetti per attrarre persone che normalmente sono poco interessate ai temi del Mediterraneo?

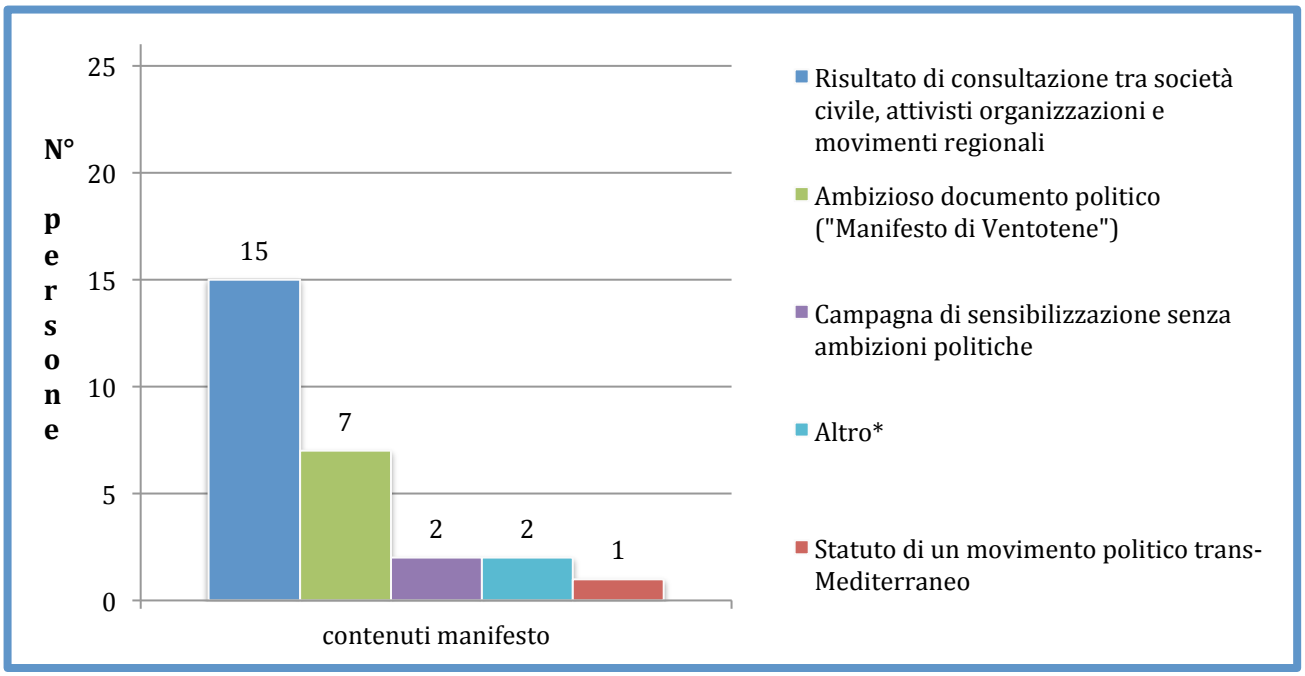


Analisi: Per attrarre coloro che solitamente non si interessano di questioni mediterranee, il 50% dei partecipanti propone di fare ricorso alla cultura, ed un 23% ad iniziative legate

alla comunicazione. Anche in questo caso, per semplicità metodologica, le risposte degli intervistati sono state raggruppate in quattro differenti macro-aree, in particolare “iniziative culturali”, “iniziative mediatiche”, “iniziative economiche”, “altro”, a loro volta suddivise in alcune risposte standardizzate che hanno ricevuto differenti preferenze. Due degli intervistati non hanno risposto a tale domanda e non hanno espresso quindi alcuna preferenza.

Iniziative culturali	Iniziative mediatiche	Iniziative economiche	Altro
- Rassegne e momenti artistici: cineforum, teatro, mostre, concerti, iniziative radio, festival di carattere sociale e artistico (10 preferenze) - Progetti e iniziative nelle scuole, università, per poter portare gli interessati ai Festival e coinvolgerli (3 preferenze)	- Campagna “pubblicitaria” sul Mediterraneo (spazio di civiltà, storia comune, mobilità) (3 preferenze) - Creare una piattaforma d’informazione che tocchi un grande pubblico, attraverso i media (2 preferenze) - Percorsi permanenti di formazione e informazione (1 preferenza)	- Mini progetti di tipo economico per interscambio di esperienze tra contadini, artisti e artigiani (1 preferenza)	- Prima di tutto bisogna coinvolgere chi è interessato, e una volta determinate le priorità cominciare a pensare a chi rivolgersi fra i meno interessati (3 preferenze) - Formare un’assemblea (1 preferenza)

11) Se redigessimo un manifesto per la cittadinanza e l'integrazione mediterranee, cosa vorresti che contenesse?

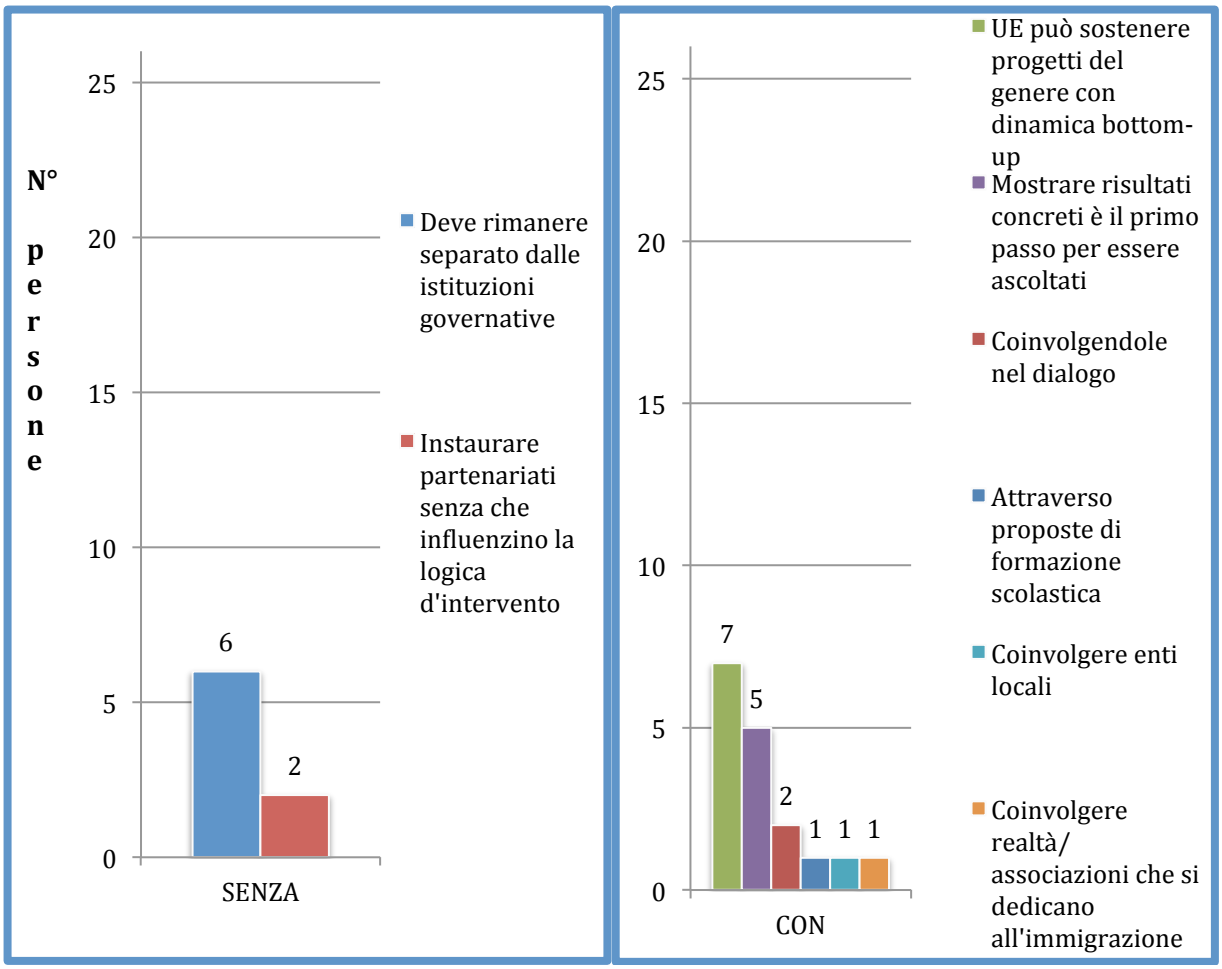


Analisi: Nella redazione di un manifesto per la Cittadinanza Mediterranea e l'integrazione della regione, i partecipanti danno molta importanza alla metodologia partecipativa (circa 58%), mentre il 27% crede che il manifesto debba rappresentare una carta ambiziosa di natura politica quale fu il cosiddetto "Manifesto di Ventotene" per l'integrazione europea.

* Nella categoria "Altro", un rispondente ha inserito il seguente suggerimento:

- " Sono contraria a parlare di questi temi adesso. Sono il merito di un Direttorio. I temi e le sfumature sono tantissime. Non è un argomento da questionario". (F.Piro)

12) Come potrebbe il progetto per la Cittadinanza Mediterranea coinvolgere le istituzioni governative e beneficiare dei fondi ad esse connessi?



Analisi: Il 32% dei partecipanti ritiene di dover sottolineare che il progetto per una Cittadinanza Mediterranea resti autonomo rispetto alla sfera governativa. Coloro che propendono per un coinvolgimento più organico si dividono soprattutto tra chi mira al sostegno dell'UE (28%) e chi ritiene che mostrare risultati concreti sia il primo passo per essere ascoltati dalle istituzioni (20%). Prevale dunque un atteggiamento che tutela l'autonomia dell'iniziativa cittadina, facendo ricorso a partenariati con le istituzioni sulle cose concrete.

* Nota: il documento di Dall'Oglio non è stato conteggiato nel totale per questa domanda poiché non leggibile.